SONDAGGIO: L'AVANZATA DELLA LEGA LOMBARDA

Europeo

N. 13/31 MARZO 1990/LIRE 2700

IL PIENO IN CASA

ENRICO CASTRUCCIO

Pompe di benzina, globi luminosi, targhe, latte d'olio, carte stradali.... I «petromobilia» (così chiamano in America i cimeli delle vecchie stazioni di servizio) sono l'ultima follia in fatto di collezione e arredamento. A consacrarli ci penserà la mostra «Gas Station», che apre il 29 marzo a Milano alla galleria «Modernariato». Ma il momento magico vale per tutti gli oggetti del genere, che hanno estimatori di lusso, da Renzo Arbore a Luca di Montezemolo (possessore di una pompa di benzina anni Trenta).

Ce n'è per tutti i gusti. Alla mostra di Milano si trovano i primi aspirapolvere, decine di ventilatori di tutte le epoche, valanghe di reperti Coca Cola, i pattini anni Sessanta con le sembianze di Batman o dell'Uomo Ragno alla modica cifra di 400 mila lire. A Roma, entrando nel salone «Dakota», ci si imbatte senza preamboli in un autentico elicottero Agusta Bell del 1950. Fra monumentali frigoriferi d'epoca si può scorgere (costa 40 milioni) un juke-box 1015 della Wurlitzer del 1941.

L'ultima proposta di «Old», a Torino, sono i «water-cooler»: i dispensatori di acqua fresca da ufficio che si vedono in tutti i film americani. Si portano via per due milioni. Ma «Old» offre anche juxe-boxe, slot-machine, vending-machine, pesapersone a moneta e tanti altri oggetti restaurati e completi di garanzia (in caso di rottura).

Ai mercati specializzati di Piemonte e Lombardia non manca mai «Teddy the artist»: un pittore convertitosi al modernariato per autentica passione. Al suo stand sono di casa le plastiche di piccola taglia, gli oggetti promozionali, le radio di bakelite: di prima scelta. E (per 400 mila lire) una strana «sveglia» anni Quaranta con bollitore: quando si sente il trillo della suoneria, nell'aria si spande l'odore del tè pronto da bere. A Vada, vicino a Livorno, Fabrizio Provinciali offre vecchie radio e altri oggetti «tecnologici», ma anche statuine Lenci e ceramiche di Gio Ponti. A Pavia la galleria Kronos di Maurizio Lamponi Leopardi offre una miriade di oggetti (anche calcolatrici, microfoni, fanali di moto trasformati in lampade) resuscitati dall'eclettico designer in forme mai viste. E quando non c'è il business c'è la passione: sul Naviglio Grande a Milano in un ristorante («Osteria dei quattro formaggi», tel. 02/89409415) è esposta una collezione di vecchie radio da cui si sprigiona la filodiffusione.

Come nuovi. Una pompa Texaco (1930) e una lampada di Kronos. A destra: il ristorante con le radio.

LE «MINIERE» DEL MODERNARIATO

La mostra «Gas Station» apre il 29 marzo (fino all'8 aprile) alla galleria

«Modernariato» di Milano, corso Vittorio Emanuele angolo via S. Paolo 1, telefono (02) 8690948. **Dakota** è a Roma in via del Corso 494, telefono (06) 3612363. **Old**, a Torino, è in via Duchessa Jolanda 13/A, telefono (011) 7713048. Sotto lo pseudonimo **Teddy the artist** si nasconde il pittore milanese Iro Novak; chi volesse rintracciarlo senza andare ai mercati specializzati può chiamare il numero (02) 8397868. L'indirizzo di **Fabrizio Provinciali** è via Aurelia Sud 29, Vada (Livorno), telefono (0586) 788544. Ma le occasioni di acquisto non si fermano qui: non sono pochi i negozi che (abitualmente o saltuariamente) offrono esemplari di modernariato accanto ad oggetti di altro genere. Fra i più interessanti citiamo il gigantesco magazzino milanese **Crazy Art**, via Lambrate 18, telefono (02) 2847003. La Galleria **Kronos** di Lamponi Leopardi è a Pavia, in viale Brambilla 52 (tel. 0382/423010).

Foto: Castruccio/Decio Grassi; Michelangelo Princiotta (destra)